



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia

tel. 0522 456836 fax 0522 434255

C.F./P.IVA 00145920351 – www.comune.re.it – www.comune.re.it/gare

P.E.C.: uocappalticontratti@municipio.re.it

Email: garesenzacarta@comune.re.it

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA, AI SENSI DEGLI ARTT. 3 COMMA 1 LETTERA SSS), 30 E 60 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI AVENTI AD OGGETTO “INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA REGGIA DUCALE – PALAZZO (LOTTO I)” NELL' AMBITO DEL PIANO STRALCIO “CULTURA E TURISMO” FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2014-2020 - PROGETTO “DUCATO ESTENSE”

**CIG.....
CUP J82C16000190001**



PARTE I

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI

Art. 1 - Informazioni preliminari sui lavori oggetto del servizio di progettazione. Contesto dell'intervento.

1.1 L'intervento di restauro e riqualificazione funzionale della **Reggia Ducale di Rivalta** si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riqualificazione che interessa un territorio molto esteso, che abbraccia le province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e la Garfagnana (LU), un ambito territoriale con una comune matrice culturale e una copiosa serie di beni del patrimonio materiale e immateriale, che necessitano di interventi di conservazione e valorizzazione finalizzati a garantire un'ampia accessibilità e fruizione da parte del pubblico, anche all'interno di un percorso comune di visita che unifichi i territori che si riconoscono nelle comuni origini Estensi.

1.2 L'obiettivo generale è quello di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale, che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità certamente più ampie rispetto alla rivalutazione di singoli territori, agendo sulla riqualificazione, valorizzazione e promozione del sistema dei beni culturali estensi.

1.3 Il progetto nel dettaglio prevede:

- un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici di proprietà pubblica, presenti nei territori del Ducato Estense (in capo ai comuni e all'area coinvolti: FE, MO, RE, Garfagnana);
- un piano della comunicazione e promozione, che prevede la creazione di un brand del Ducato Estense, una programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti (in capo al Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna).

1.4 Il piano delle opere, ovvero gli interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense (in capo ai comuni e all'area coinvolti: FE, MO, RE, Garfagnana) è suddiviso in:

- Attività afferenti la categoria dei lavori pubblici;
- Azioni a supporto della fase di definizione dell'intervento (ove il caso), afferenti alla categoria Realizzazione e acquisto di servizi;
- Azioni per l'accoglienza, la fruizione e per la gestione, anche integrata, di funzioni e attività rivolte all'utenza, afferenti alle categorie Acquisto di beni e Realizzazione e acquisto di servizi;
- Azioni per la comunicazione e promozione, afferenti alle categorie Acquisto di beni e Realizzazione e acquisto di servizi;
- Azioni di accompagnamento e supporto all'attuazione dell'intervento, afferenti alle categorie Acquisto di beni e Realizzazione e acquisto di servizi (pari al 2 % del costo complessivo dell'intervento).

1.5 Nell'ambito del quadro sopra descritto, è stato approvato in data 6 dicembre 2016 il Disciplinare, regolante i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MiBACT (responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio) e il Comune di Reggio Emilia, per l'attuazione degli interventi nel territorio di Reggio Emilia compresi all'interno dell'intervento n. 30 denominato "Ducato Estense".

1.6 Il Progetto Ducato Estense nel territorio di Reggio Emilia è stato suddiviso in tre interventi:

- Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Reggia di Rivalta", per un importo di euro 8.800.000,00;
- Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Mauriziano", per un importo di euro 700.000,00;
- Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Passeggiata Settecentesca", per un importo di euro 5.000.000,00;

Questi interventi sono stati finanziati con delibera del CIPE n. 3 del 01.05.2016, con la quale è stato approvato il piano stralcio - area tematica "cultura e turismo", per l'importo complessivo di € 70.000.000,00 (FSC 2014-2020).

1.7 L'obiettivo a valenza sovracomunale e a valore di sistema del Progetto Ducato Estense è quello di produrre un'offerta culturale di alto potenziale, che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico.



1.8 Alla scala locale, questo progetto di promozione culturale e turistica d'area vasta assume un'importante connotazione strategica, divenendo occasione per mettere in campo e sperimentare alcuni dei principali *drivers* su cui è impostata l'idea di città:

- aumentare l'attrattività della città e del territorio attraverso la messa in valore (introducendo anche nuovi significati) del patrimonio storico-culturale estense. In questa direzione, il progetto Ducato Estense diventa una leva (come è stato EXPO nel 2015) per coordinare e mettere a sistema gli attori e le politiche di accoglienza (in entrata) e di internazionalizzazione (in uscita);
- aumentare la qualità urbana e più in generale la qualità della vita, attraverso la invenzione/costruzione del sistema della passeggiata settecentesca. In questa direzione, il progetto Ducato Estense diventa una leva per costruire un “nuovo” sistema urbano portante (unico, ma con differenti specializzazioni), che innerva il Centro storico, la città del '900, le Ville e il territorio agricolo/naturalistico;
- sperimentare pratiche (processi e progetti) di innovazione sociale, attraverso il coinvolgimento diretto e la collaborazione dei cittadini nella progettazione di significati e funzioni e nella realizzazione e gestione delle scelte e degli interventi conseguenti. In questa direzione il Progetto Ducato Estense diventa una leva per provare a costruire nuove modalità per mettere in valore nei processi di sviluppo i beni comuni.

1.9 L'intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale, a seguito della variazione di bilancio di cui alla Deliberazione di C.C. n. 175 del 20/11/2017, è articolato per componenti funzionali (stralci), come segue:

- [S_01501] di importo pari a € 2.000.000,00 - ambito territoriale: Palazzo
- [T_07101] di importo pari a € 6.800.000,00 - ambito territoriale: Parco e Giardino segreto

1.10 In dettaglio, l'intervento di **restauro e valorizzazione della Reggia Ducale – Palazzo: Lotto I** comprende, come definito nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica, la messa in sicurezza e il consolidamento delle strutture, la realizzazione delle predisposizioni impiantistiche dell'intero edificio, il restauro delle facciate, il restauro e la riqualificazione funzionale del corpo ovest del piano nobile da destinare a funzioni pubbliche o di interesse pubblico.

Il manufatto è **vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs 42/2004) quale immobile di valore monumentale, ai sensi della ex L. 1 giugno 1939, n.1089, vincoli ricompresi dal D.Lgs, 29 ottobre 1999, n. 490.

1.11 L'importo dei lavori per l'intervento di cui all'oggetto, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta a € **1.467.330,00** (come da quadro economico – lotto I del Progetto di fattibilità tecnica ed economica) di cui, come dettagliato nella determina

- opere edili pari a € **551.880,00**
- opere strutturali pari a € **505.610,00**
- impianti meccanici pari a € **206.840,00**
- impianti elettrici pari a € **173.000,00**
- oneri della sicurezza pari a € **30.000,00**

Art. 2 - Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere. Incompatibilità.

2.1 L'appalto ha ad oggetto il servizio di **progettazione esecutiva e il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale – Palazzo (Lotto I)**, nell'ambito del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Progetto “Ducato Estense” - Interventi di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale a Reggio Emilia.

2.2 L'appalto di servizi verrà svolto in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente Capitolato.

2.3 Il conferimento dei servizi avviene in favore di soggetto esterno alla stazione appaltante, selezionato all'esito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

2.4 Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Codice, l'attività di progettazione è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.



PARTE II

FUNZIONI ASSOLTE DAL PROGETTISTA

Art. 3 - Prestazioni professionali

3.1 Le prestazioni oggetto del presente appalto di servizi comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

ARCHITETTONICA

Qb.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo interferenze e relazione sulla gestione materie Art.24, D.P.R.207/2010

QbII.06 Studio di inserimento urbanistico (Art.24, comma 2, lettera c)D.P.R. 207/2010)

Qb.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/10)

QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenc

QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l, h), D.P.R. 207/10).

QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera (art.33,comma 1, lettera e) D.P.R. 207/10

STRUTTURE

Qb.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo interferenze e relazione sulla gestione materie Art.24, D.P.R.207/2010

QbII.09 Relazione di indagine geotecnica (Art.26, comma 1, D.P.R. 207/2010)

Qb.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/10)

QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenc

QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l, h), D.P.R. 207/10).

QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera (art.33,comma 1, lettera e) D.P.R. 207/10

IMPIANTI MECCANICI

Qb.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo interferenze e relazione sulla gestione materie Art.24, D.P.R.207/2010

Qb.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/10)

QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenc manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), D.P.R. :

QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l, h), D.P.R. 207/10).

QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera (art.33,comma 1, lettera e) D.P.R. 207/10

IMPIANTI ELETTRICI

Qb. II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Obil01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo interferenze e relazione sulla gestione materie Art.24, D.P.R.207/2010

Qb. III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Obil02 Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/10)

Obil03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), D.P.R. :

Obil04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere j, h), D.P.R. 207/10).

Obil05 Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) D.P.R. 207/10

SIKUREZZA

Qb. III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Obil07 Piano di sicurezza e coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), D.P.R. 207/10)

PROGETTAZIONE ANTINCENDIO

Qb. II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Obil18 Elaborati di progettazione antincendio (DM 16/02/82)

RELAZIONE ENERGETICA

Qb. III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Obil21 Relazione energetica (ex legge 10/91 e s.m.i)

3.2 Le suddette prestazioni dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto in materia dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti ancora in vigore, nonché alle specifiche disposizioni stabilite da norme legislative e regolamentari statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto (sia generali che relative alle specifiche categorie di opere oggetto del presente servizio), con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. e alle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, di tutela dei Beni Culturali, di sicurezza, antincendio, salute ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

3.3 Nello svolgimento delle suddette attività, il professionista incaricato è tenuto a:

- verificare, aggiornare ed eventualmente integrare gli elaborati in possesso del Comune e che lo stesso ritiene utile fornire per l'espletamento del servizio;
- coordinarsi con gli altri professionisti incaricati della redazione del progetto;
- verificare le impostazioni progettuali ai fini del successivo ottenimento dei necessari autorizzazioni, pareri o nulla osta previsti dalla legge, da parte degli Enti preposti;
- ottenere, nei termini eventualmente prescritti dagli organi competenti, le necessarie autorizzazioni, pareri o nulla osta previsti dalla Legge, da parte degli Enti preposti, funzionali all'approvazione del progetto da parte del competente organo del Comune di Reggio nell'Emilia;
- seguire le indicazioni del Responsabile del Procedimento e dei suoi collaboratori responsabili per la verifica del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- seguire le indicazioni del Responsabile del Procedimento e dei suoi collaboratori responsabili per la valutazione, prima o durante lo sviluppo della progettazione, sulla conformità delle scelte progettuali alle varie esigenze di ordine funzionale, tecnologico e gestionale; tali scelte verranno sottoposte ad esame secondo un calendario di incontri stabilito dal Comune d'intesa con il professionista; curare la redazione degli elaborati tecnico-economici parallelamente allo svolgimento delle varie fasi progettuali, allo scopo di



- assicurare la massima correlazione delle scelte architettoniche, strutturali, impiantistiche con le descrizioni capitolari, nonché con i relativi costi da contenere entro le disponibilità finanziarie indicate dal Comune;
- consegnare le tavole grafiche in n° 4 copie cartacee e su supporto informatico in formato .DWG e .PDF (ciascun disegno deve essere realizzato in un numero di layer sufficiente a distinguere le varie parti);
 - consegnare le relazioni tecniche su supporto informatico in formato .DOC e PDF.

3.4 L'incaricato dovrà tener conto, nell'adozione delle scelte progettuali, che il manufatto è vincolato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia (il manufatto è **vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** – D.Lgs. 42/2004 - quale immobile di valore monumentale, ai sensi della ex L. 1 giugno 1939, n.1089, vincoli ricompresi dal D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490).

3.5 L'affidatario del servizio, ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, alla redazione grafica degli elaborati progettuali, con esclusione delle relazioni geologiche, senza poter richiedere ulteriori compensi.

In questi casi, resta comunque impregiudicata la responsabilità del professionista incaricato, che rimane l'unico referente per il Comune.

3.6 Il progettista è tenuto ad introdurre negli elaborati delle varie fasi progettuali, anche se già presentati, tutte le modifiche che, in sede di istruttoria preliminare o di approvazione, il Comune potrà richiedere, anche in relazione a richieste degli organismi istituzionali o di servizio competenti per le relative approvazioni e per il finanziamento delle opere, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi, salvo il caso di modifiche sostanziali della impostazione progettuale approvata, richieste per cause che non dipendano dal progettista stesso.

3.7 Per le eventuali varianti od aggiunte di carattere sostanziale agli elaborati progettuali approvati, determinate da cause non attribuibili all'incaricato, verranno riconosciuti i relativi compensi, da concordare preventivamente.

3.8 Il progettista è altresì tenuto a fornire in corso d'opera tutti gli ulteriori elaborati progettuali necessari per l'esecuzione di opere o di particolari costruttivi non illustrati o non sufficientemente chiariti nei progetti approvati.

3.9 Si sottolinea che la presente elencazione è finalizzata ad evidenziare i principali compiti e responsabilità dell'incaricato, il quale è comunque tenuto a rispettare tutte le ulteriori disposizioni qui non richiamate e che discendono dall'applicazione della normativa vigente.

3.10 Per lo svolgimento delle suddette attività, il Comune si impegna a:

- fornire al professionista incaricato ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento delle attività affidate;
- fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà comunale.

PARTE III **CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Art. 4 - Polizza di responsabilità civile professionale

Il professionista incaricato è tenuto a stipulare e mantenere in corso di validità per tutta la durata contrattuale la polizza di responsabilità civile professionale, prevista all'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 5 - Tempi e modi per l'esecuzione del servizio

5.1 Lo svolgimento delle prestazioni di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stimata in **90 (novanta) giorni naturali e consecutivi**.

5.2 Il professionista è tenuto ad osservare il segreto professionale, è libero di assumere altri servizi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti.

5.3 Le prestazioni del presente servizio non danno luogo in alcun modo a vincolo di subordinazione, ma risultano inquadrabili nello schema di cui all'art. 2229 e segg. del C.C.



Reggio Emilia
città
delle persone

Art. 6 - Compenso Professionale

Il compenso è determinato come esito della procedura negoziata in:

€ xxxx per competenze

€ xxxx per eventuali contributi ed oneri

€ xxxx per IVA 22%.

comprensivo di ogni onere o spesa che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento del servizio.

Art. 7- Pagamento dei compensi

I compensi professionali relativi alle attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione saranno liquidati alla consegna degli elaborati grafici, relazioni e schede redatti dal professionista incaricato ed elencati all'art. 3, previa presentazione di regolare nota di pagamento e della polizza assicurativa di cui all'art. 4.

Non si prevedono pagamenti in anticipazione di prestazioni o di spese (art. 2234 C.C.).

Art. 8 – Proprietà degli elaborati

Gli elaborati consegnati, dopo che è stato riconosciuto il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia. L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi dalle finalità del presente capitolato, dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 9 - Inadempienza contrattuale, risoluzione, recesso e penali

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art. 1456 C.C.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito a diffida formale da parte del committente, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (art. 2227 del C.C.) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.

In caso di ritardi di consegna rispetto ai tempi fissati all'art. 5, per cause ascrivibili all'incaricato, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dell'1‰ (unopermille).

Nel caso in cui il ritardo complessivamente cumulato superi 100 (cento) giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si riserva la facoltà di risolvere il contratto con eventuale azione di danno.

L'incaricato può recedere dal contratto per giusta causa (art. 2237 C.C.).

Il professionista incaricato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010, in caso contrario il contratto sarà ritenuto nullo. Il contratto verrà risolto di diritto se le transazioni verranno eseguite in difformità a quanto stabilito dalla Legge 136/2010.

Art. 10 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente disciplinare non definibili in via transattiva, saranno deferite al Giudice Ordinario. Foro competente è il Tribunale di Reggio Emilia.

Art. 11 – Stipula e registrazione contratto

Le spese conseguenti alla stipula del contratto mediante atto pubblico saranno a carico del professionista incaricato. La registrazione del contratto avverrà solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti; le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede.